



Allegato 3)

CAPITOLATO TECNICO PER L'AFFIDAMENTO DEL
Servizio Tutela Minori

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO: ATTIVITA' E PRESTAZIONI

Il servizio di "Tutela Minori" garantisce gli interventi finalizzati ad assicurare la protezione e la tutela dei minori con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ed il sostegno/recupero delle loro famiglie di appartenenza.

Il processo di tutela si attiva quando, a fronte di un conclamato disagio, si rileva la mancanza del riconoscimento, della capacità e/o della volontà di farvi fronte da parte dei caregiver di riferimento. In questi casi si rende necessario l'intervento di agenzie esterne, operatori sociali e di giustizia che si assumano direttamente la responsabilità e la protezione del soggetto debole.

Finalità irrinunciabile di tale servizio è quella di perseguire gli obiettivi di riparazione alle situazioni più problematiche così da costruire progetti individualizzati in grado di restituire, laddove possibile, le competenze educative alla famiglia, naturale contesto di crescita di ogni minore.

Il titolare dell'esercizio delle funzioni di tutela dei minori è rappresentato dall'Ente locale.

Secondo quanto stabilito nel "Protocollo d'Intesa per il Centro Integrato per la famiglia" sottoscritto dall'Azienda Speciale Consortile e da ASST Mantova e la Procedura Operativa interna di presa in carico dell'utenza, la modalità di intervento sulle tipologie di famiglie negligenti - nei peggiori dei casi abusanti - avviene necessariamente mediante l'equipe multiprofessionale. Questo garantisce la fondamentale ricomposizione delle logiche di intervento, delle competenze e delle azioni da parte dei diversi servizi e professionisti che insistono nell'accompagnamento dei medesimi nuclei.

Gli operatori del Servizio Tutela Minori assumono la regia e la responsabilità dell'attività progettuale (obiettivi, tempi e metodologie) sia nel caso di azioni consensuali con la famiglia, sia su mandato dell'Autorità giudiziaria. Unitamente agli Assistenti Sociali del Servizio Sociale di Base garantiscono il monitoraggio e la verifica del ripristino di adeguate relazioni genitoriali, anche dopo il superamento della "fase critica".

Sono di competenza del servizio:

- a) minori in condizioni di rischio per alterazioni o inadeguatezza significativa dell'ambiente psico-sociale, delle relazioni familiari con evidenziate incapacità nella funzione genitoriale e/o disturbi della personalità;
- b) minori vittime di grave trascuratezza, abbandono e maltrattamento;
- c) minori contesi nelle separazioni in cui il disaccordo intrafamiliare tra adulti comporta rischio psicopatologico;
- d) minori con procedimento penale e/o civile da parte della Procura Minorile in corso, per reati a loro carico;
- e) minori in affido familiare;
- f) supporto assistenziale agli interventi terapeutici a favore dei minori vittime di abuso di competenza dei servizi sanitari competenti, a norma del D.P.C.M. 14/02/2001.

Il Servizio Tutela Minori assicura le seguenti attività (anche in caso di interventi ex DPR 448/98 a supporto dei minori autori di reato):



Azienda Speciale Consortile "Oglio Po"

- a) indagine psicosociale finalizzata all'anamnesi personale, familiare e di contesto, mediante visite domiciliari, incontri coi genitori e/o i minori, raccordo con gli enti segnalanti e altri servizi territoriali
- b) contatto, collaborazione con l'Autorità Giudiziaria ed attuazione dei Provvedimenti emessi
- c) definizione del Progetto di Intervento in sede di equipe multiprofessionale ed attuazione delle azioni propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi
- d) stesura delle relazioni di aggiornamento e, in generale, della reportistica prevista
- e) allontanamento e/o inserimento del minore in comunità/famiglia affidataria, solo o con la madre
- f) attuazione degli interventi in collaborazione con il Consultorio familiare nel rispetto di quanto disposto dal DPCM 14 febbraio 2001 e da quanto previsto dalla normativa in tema di Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), oltre che dalla Delibera Giunta regionale 15 febbraio 2016 - n. X/4821 «Linee guida per la promozione dei diritti e delle azioni di tutela dei minori con la loro famiglia».

Tra le attività fondamentali, è da annoverare la collaborazione con il Servizio sociale di base ed il Terzo Settore, per la promozione delle reti di Solidarietà Familiare a sostegno dell'accoglienza di minori in difficoltà all'interno di famiglie disponibili.

Gli obiettivi programmatici prevedono:

1. informazione e formazione dei nuclei interessati: dare la possibilità ad una famiglia sensibile all'affido, di ricevere non solo le informazioni fondamentali, ma anche testimonianze inerenti il vissuto esperienziale (emotivo e relazionale), grazie ad incontri individuali e di gruppo con professionisti, operatori sociali, rappresentanti delle pubbliche istituzioni e famiglie che hanno realizzato esperienze di affido familiare;
2. valutazione ed orientamento all'esperienza dell'affido, nelle sue varie forme, dei nuclei familiari che si rendono disponibili e dotati dei requisiti necessari, sia in termini di motivazione che di risorse personali e ambientali;
3. aggregazione delle famiglie al fine di consolidare un "lavoro di rete" capace di garantire le risorse tipiche dell'auto-mutuo aiuto.

La figura dello psicologo ha una funzione di supporto nella comprensione ed analisi dei casi da un punto di vista più spiccatamente psicodinamico. Supporta l'assistente sociale nella lettura delle dinamiche psico-emotive e relazionali, nella valutazione dei bisogni e nella verifica dell'appropriatezza delle risposte messe in campo.

MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI

Al fine di perseguire il raggiungimento degli obiettivi ed al fine di realizzare attività ed interventi sarà predisposta, per ciascun caso, una scheda progetto elaborata a cura dei professionisti individuati ed incaricati del Servizio Tutela Minori, in cui saranno precisati i seguenti elementi:

1. Dati identificativi/anagrafici del caso;
2. Estremi del provvedimento e sintesi delle prescrizioni con le relative scadenze;
3. Progettazione in atto con individuazione di obiettivi – attività previste e tempi;



Azienda Speciale Consortile "Oglio Po"

4. Tempi di verifica.

La scheda progetto e la relazione finale di esito dell'indagine sono inviate al Comune di residenza del minore al fine della condivisione e della successiva attuazione degli eventuali interventi di competenza, nonché dell'invio all'Autorità Giudiziaria competente.

PERSONALE IMPIEGATO

Il personale impegnato nel servizio sarà il seguente:

- n. 1 Coordinatore d'Area – contratto libero professionale
- n. 1 Coordinatore del Servizio - contratto libero professionale
- n. 1 Psicologo - contratto libero professionale
- n. 3 Assistenti sociali Categoria D1 dipendenti dell'Azienda

COSTO DEL SERVIZIO

SERVIZIO TUTELA MINORI						Recupero da fondi Regionali e statali	Trasferimento per servizi da comuni
	% su ore complessive	ore/sett	ore annuali	costo/ora	costo annuale		
Coord Area	66,67	16	832	21,63 €	17.996,16 €	17.996,16 €	- €
Coord servizio	100,00	6	312	25,50 €	7.956,00 €	7.956,00 €	- €
totale	166,67	22	1144		25.952,16 €	25.952,16 €	- €
costo orario medio						22,69 €	
Assistenti sociali	100	95	4940	18,17 €	89.759,80 €	89.759,80 €	- €
Psicologo	100	21	1092	25,50 €	27.846,00 €	27.846,00 €	- €
totale		116	6032		117.605,80 €	117.605,80 €	- €
costo orario medio						19,60 €	
Tot.					143.557,96 €	143.557,96 €	- €
						100,00 % sconto applicato	

La copertura dei costi pari al 100 %, è subordinata alla presenza dei previsti finanziamenti Regionali e Ministeriali.